



di Enrico Molineri



La Permacultura

Sempre più giovani scoprono nuove attività agricole basate sulle coltivazioni biologiche. Hanno radici lontane.

Il metodo della **Permacultura** è stato sviluppato a partire dagli anni '70 in Australia da **Bill Mollison** e **David Holmgren** (nelle foto) attingendo da architettura, biologia, selvicoltura, agricoltura e zootecnia, avendo come orizzonte di fondo la strategia "dal basso verso l'alto".

È poco conosciuto ma in progressiva espansione. Si tratta di progettare e gestire **paesaggi antropizzati** (cioè intervenire modificando l'ambiente) per soddisfare i bisogni di cibo, fibre ed energia che abbiano però la resilienza, ricchezza e stabilità propria degli ecosistemi naturali.

Bill e David cominciarono a sviluppare un **sistema agricolo sostenibile**, incentrato su una policoltura a base di specie arboree perenni, arbusti, specie erbacee, funghi e sistemi radicali. Oltre a questo, progettaron **insediamenti umani che riducessero** la manutenzione, la produzione di scarti e l'inquinamento e preservassero o incrementassero naturalmente la fertilità dei terreni e la biodiversità del sistema.

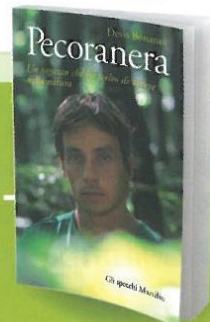
Il lavoro culminò nel '78 con la pubblicazione di *Permaculture One* e nel '79 di *Permaculture Two*, in cui il metodo veniva ampliato, comprendendo **progettazione di interesse comunità**, costruzione di edifici, gestione delle acque, dell'energia e della comunità, coltivazione di piante per cibo o altre materie prime.

Negli anni settanta si iniziava parlare di cambiamenti climatici e **crisi energetica** e si cercavano modelli sostenibili di sviluppo. Oggi, di fronte alla crisi e ai problemi legati all'inquinamento, quei metodi tornano ad essere attuali.

Mangiare è un atto agricolo (Wendell Berry)

Siamo ciò che mangiamo (Vandana Shiva)

Storie di vita



Devis Bonanni, classe 1984, lineamenti delicati ma idee molto marcate. A ventitrè anni lascia il lavoro, un posto fisso da tecnico informatico. Follia, inquietudine o sogno? C'è un ideale che lo spinge, qualcosa di spirituale.

Non sente il bisogno di partire, ma di restare in Carnia, a **Raveo** per mettere in piedi un progetto di eco villaggio che chiama "**Pecora nera**". A lui si unisce **Monica**, che parte da Bologna e si trasferisce lì. Parole quali decrescita e autoproduzione diventano imperativi sempre più urgenti. Viaggia, per conoscere esperienze simili all'estero. **Frugalità e sobrietà di vita** si fanno quanto più radicali possibili per impattare sempre meno sugli equilibri dell'ambiente che circonda e ospita tutti. La sua **scelta di vita** suscita curiosità e interesse ma anche opposizione.

Devis, ha raccontato la sua quotidianità nel sito www.progettopecoranera.it e ha pubblicato un libro, Pecora nera (Marsilio). Mtv ha realizzato un breve documentario su di lui, visionabile al link www.mtvnews.it/storie/la-storia-di-devis/

«Le strategie "dal basso verso l'alto" più rilevanti partono dall'individuo e si sviluppano attraverso l'esempio e l'emulazione fino a generare cambiamenti di massa. La **permacultura** non ha come obiettivo principale quello di far pressione su governo e istituzioni per cambiare la politica, ma quello di permettere a **individui, famiglie e comunità locali** di accentuare la loro autosufficienza e autoregolazione».

(David Holmgren, Permacultura, dallo sfruttamento all'integrazione. Progettare modelli di vita etici, stabili e sostenibili)